

L'approccio di law & economics al diritto del lavoro

*Lezione al corso di specializzazione
in diritto del lavoro
della Fondazione Giuseppe Pera
Lucca, 5 dicembre 2013*

Due nozioni di libertà

- l'autonomia privata individuale come espressione del principio di **libertà formale** (Locke)
- la limitazione dell'autonomia privata individ. (regolamentazione eteronoma inderogabile) nel rapporto di lavoro come espressione del principio di **liberazione del lavoratore dal bisogno** (Marx)

La missione del diritto del lavoro

“Il diritto **civile** nasce dalla libertà;
il diritto **del lavoro** cammina verso la libertà”

(RENATO SCOGNAMIGLIO)

- «Camminare verso la libertà» significa **non rassegnarsi** al difetto di libertà originario
- ma i giuslavoristi si dividono su questo punto: la libertà è attingibile? Cioè: **lo squilibrio tra datore e prestatore di lavoro è intrinseco o è reversibile?**
- l'approccio di *law & economics* può aiutare a risolvere la questione

La ragion d'essere originaria della limitazione della libertà negoziale

- L'inderogabilità come misura correttiva della **distorsione monopsonistica** del mercato del lav.
- i rimedi contro la distorsione prodotta dal monopsonio **strutturale** (approccio tradizionale) ...
- ... e quelli contro le distorsioni prodotte dal monopsonio **dinamico** nel tessuto produttivo moderno (approccio dell'ordinamento europeo)

Il modello *insider/outsider*

- l'inderogabilità come strumento di **difesa degli *insiders*** contro la concorrenza degli *outsiders*
- l'inderogabilità come strumento di **difesa comune a *insiders* e *outsiders***
- ma quando gli *outsiders* non hanno una speranza apprezzabile di entrare, non può esservi interesse comune con gli *insiders*

L'inderogabilità come rimedio ad asimmetrie informative

- La limitazione della facoltà di licenziamento come imposizione di un **contenuto assicurativo** nel rapporto di lavoro...
- ... può giustificarsi con l'impossibilità di un mercato dell'assicurazione in condizioni di **ineliminabile asimmetria** informativa circa il rischio personale

La *deminutio capitis* del lavoratore e le prerogative della persona

- Già oggi il lavoratore esercita ampiamente la propria autonomia negoziale (in materia di tempo e luogo della prestaz., prova, retribuzione sopra lo standard, non concorrenza ecc.)
- nell'ottica di *L&E* la limitazione della sua autonomia deve variare in relazione all'**evoluzione delle distorsioni** tipiche del mercato del lavoro...
- ... perché **la norma inderogabile è solo un *second best*** reso necessario dalle disfunzioni del mercato

La limitazione dell'autonomia negoziale non è peculiare del diritto del lavoro

- Eccezioni al diritto comune dei contratti si rilevano anche in numerosi mercati diversi da quello del lavoro (consumo, locazioni, assicurazioni, subfornitura, ecc.)
- ... sono tutte costituzionalmente giustificate da **disfunzioni dei mercati**
- in ciascuno di questi casi, anche fuori dal campo del lavoro, **il contratto** è in qualche misura anche **veicolo di regolazione eteronoma**
- il contratto di lavoro come capofila della categoria dei **contratti asimmetrici**

La nozione di “dipendenza economica” comune a dir. del lavoro e commerciale

- la diffusione delle **collaborazioni autonome coordinate e continuative** dalla fine degli anni '70...
- ... e l'emersione della figura del **lavoratore economicamente dipendente** come nuova fattispecie di riferimento del diritto del lavoro:
 - riforma pensionistica (1995)
 - assicurazione antinfortunistica (2000)
 - limitazione progressiva delle co.co.co. (2003 e 2012)
- la protezione del **subfornitore** ec. dipendente (1999)
- prospettive in tema di disciplina degli **appalti**

Il confine mobile tra eteronomia e autonomia individuale

Nel diritto del lavoro come in ogni altro comparto del diritto civile, comunque, gli artt. 2-4 Cost. impongono che la **norma inderogabile** sia

a) **necessaria** per correggere la disfunzione del mercato

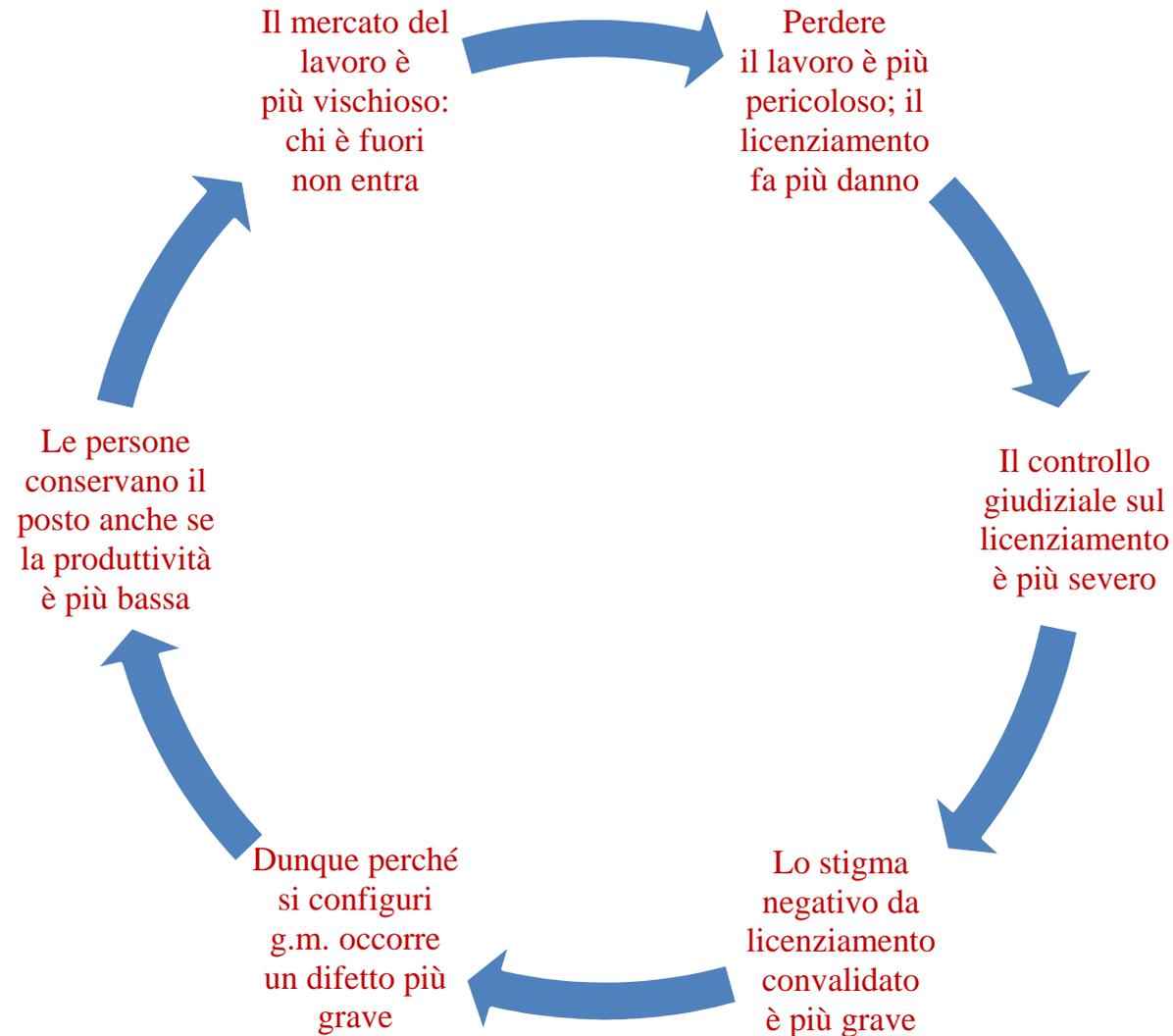
b) **congrua** rispetto a tale esigenza

c) **a carattere recessivo**, cioè suscettibile di ridimensionamento al ridursi della disfunzione

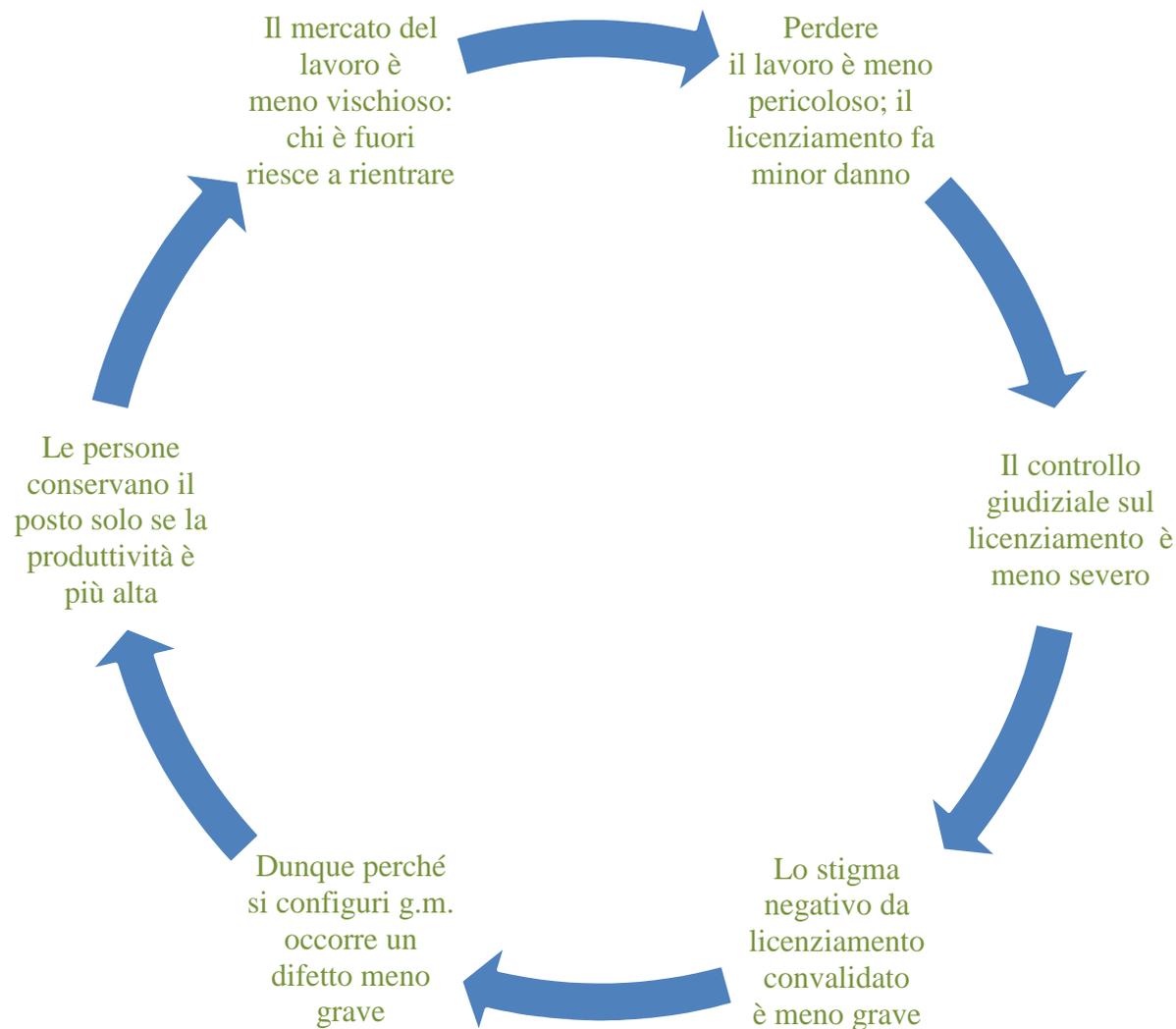
Un ulteriore profilo di utilità del dialogo diritto/economia del lavoro

- L'analisi economica aiuta nell'interpretazione della «clausola aperta» del **giustificato motivo oggettivo** (in materia di licenziamenti, trasferimenti, ecc.) come fonte di un contenuto assicurativo minimo del rapporto...
- ... e mostra come essa produca **effetti pratici diversi** a seconda delle circostanze (v. slide seg.)

Licenziamenti: un circolo causale che altera il gmo, accentuando l'equilibrio deteriore...



... e un possibile circolo causale di segno opposto



L'approccio di L&E aiuta a capire l'errore (evitabile) del legislatore del 1966

- Fino al 1966 era stata in vigore una «indennità di anzianità» che era in realtà **un'indennità di licenziamento** (art. 2120 c.c.)
- la legge n. 604/66 (seguita da una sentenza della Corte cost.) l'ha trasformata in **retribuzione differita** eliminando il *firing cost...*
- ... e sostituendolo con un'indennità di entità mediamente più bassa
- Risultato medio: una **riduzione della stabilità!**

Per concludere

- **L'analisi economica**, che ha per oggetto l'**essere** dei rapporti sociali, per sua stessa natura non può attendere...
- ... alla sovranità del diritto del lavoro, che ha per oggetto il **dover essere** di quei rapporti
- ma essa è indispensabile per controllare che le norme producano risultati coerenti con quel dover essere

Grazie per la vostra attenzione

(queste *slides* sono disponibili sul sito www.pietroichino.it)